

# DOVE VA IL ROMANZO?

## La narrativa italiana degli anni Duemila

### Laboratorio di lettura

**Teresa Ciabatti, *Matrigna*, Solferino, 2018**

scheda di romanzo  
a cura di **Miria Barisone**

<i>Presentazione del romanzo (indicazioni bibliografiche essenziali)</i>	La matrigna - Teresa Ciabatti, vive a Roma. Scrive romanzi e il suo più recente "La più amata" (finalista allo Strega 2017) ha ricevuto recensioni molto positive. Prima edizione ottobre 2018.
<i>Sottogenere letterario</i>	Potrebbe essere autobiografico.
<i>Trama e struttura del testo</i>	Sparisce il piccolo fratello minore biondo, bello e molto amato dalla madre. Segue un periodo convulso di ricerche, interrogatori, battage dei media, sensi di colpa della narratrice anche se bimba di 9 anni. Il tempo passa, Noemi (la sorella) cresce e si allontana dal paese per approdare in città dove inizia studi universitari. La storia rimane sotterrata dentro di lei ma basta una telefonata della zia che la informa che la madre ha avuto un incidente ed è ricoverata all'ospedale a far ritornare a galla tutta la storia. E qui cominciano flash-back, sensazioni intime, sensi di colpa, dubbi, incertezze, diventando un romanzo intimista che racconta l'irrisolto mistero della scomparsa di un bambino per poi addentrarsi nell'analisi profonda di un mistero ancora più grande e universale: il difficile equilibrio dei rapporti famigliari.
<i>Tempo e spazio</i>	Il racconto è contemporaneo con riferimenti ai 20 precedenti, ovvero a quando è avvenuta la scomparsa.
<i>Personaggi</i>	Andrea il bel bimbo scomparso, che viene descritto, a mio parere, solo fisicamente. Noemi la sorella che aspetterà il momento di poter volare via dal paese e dalla famiglia. La madre Carla raccontata prima come una madre affettuosa e protettiva poi come una donna rinata dalle ceneri della sua vita precedente, il padre sullo sfondo. La zia che è un po' ostile ma comunque si sente responsabile e parte della famiglia. Davide, il fidanzato di Noemi che rappresenta per la protagonista la

	<p>persona tranquilla, disponibile e discreta sulla quale contare. E poi Luca, questo giovane che ha conquistato l'anziana madre e frequentandola, l'ha fatta ritornare alla vita. (misterioso)</p>
<i>Tecniche narrative</i>	<p>Racconto in prima persona.</p>
<i>Intenzioni dell'autore</i>	<p>Analisi interiore.</p>
<i>Notazioni di cronaca</i>	<p>Selezionato per il premio Strega.</p>
<i>Notazioni personali</i>	<p>I misteri non svelati non fanno per me, possiamo tirar per le lunghe, ma alla fine mi piace sapere cos'è successo.</p>
<i>Pagina da leggere e commentare</i>	<p>Segnalo questo passaggio che per me è stato significativo: "E' successo una mattina, sentivo le ali forti, forti, così ho provato ad alzarmi in volo. E ho volato, io volavo! E sono volato su, più su, nel cielo dove riuscivo a vedere il giardino, il tetto, la strada, le cave. E dall'alto, io vi guardo sempre dall'alto Noemi, continuo a guardarvi, non dimenticarlo, quella mattina io vedevo voi, piccoli, che mi cercavate."</p>